

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 69/2000



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 3 ottobre 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1962, con il quale il Provveditorato al Porto di Venezia, ora Autorità portuale di Venezia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 1998 e 1999, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio di revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

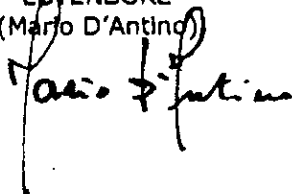
udito il relatore Presidente di Sezione dott. Mario D'Antino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Venezia per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

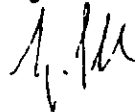
P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1998 e 1999 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Venezia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
(Mario D'Antino)

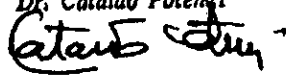


PRESIDENTE
(Luigi Schiavello)

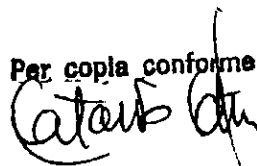


Depositata in Segreteria il 30 OTT. 2000

IL DIRIGENTE SUPERIORE
Dr. Cataldo Potenzi



Per copia conforme



RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Autorità portuale di Venezia** relativa agli esercizi finanziari 1998 e 1999.

Sommario

Premessa

P A R T E I: Profili ordinamentali e istituzionali

1. Ordinamento e stato di applicazione della legge n.84/94 e successive modificazioni: 1.1. Cenni sull'ordinamento; 1.2. Lo stato di applicazione della L. n.84/1994.
2. La programmazione e l'attuazione dei relativi interventi: 2.1. Piano operativo triennale; 2.2. Il livello di realizzazione dei progetti inseriti nel primo piano operativo; 2.3 Il piano regolatore portuale.
3. Il sistema dei controlli.

P A R T E II: Cenni sulla struttura

4. Gli organi e la relativa spesa: 4.1. Conferma del Presidente e ricomposizione degli organi collegiali; 4.2. La spesa relativa agli organi; 4.3. I controlli interni.
5. Il personale: 5.1. La contrattazione collettiva; 5.2. La dotazione organica e la dotazione effettiva; 5.3. Il costo del personale.

P A R T E III: Attività istituzionale

6. L'attività concessoria: 6.1. Concessioni per uso commerciale; 6.2. Concessioni per traffico passeggeri; 6.3. Concessioni per altri usi; 6.4. Concessioni per usi turistico-ricreativi; 6.5. Nuove acquisizioni di aree; 6.6. Considerazioni di sintesi.
7. L'attività di regolamentazione e controllo delle imprese: 7.1. L'attività autorizzatoria; 7.3 L'attività di vigilanza sulle imprese; 7.4. L'attività in tema di offerta di manodopera.
8. L'attività promozionale.
9. L'attività di spesa per manutenzione straordinaria.
10. Cenni sulla movimentazione portuale.

P A R T E IV: La contabilità

11. Regolamento di amministrazione e contabilità.
12. L'attività relativa ai documenti di bilancio.
13. La contabilità finanziaria: 13.1. Cenni sulle entrate: nuove fonti di finanziamento nel biennio 1998/99; 13.2. Le entrate proprie (l'autonomia finanziaria); 13.3. Cenni sulle spese; 13.4. La situazione amministrativa.
14. La contabilità economica.
15. La contabilità patrimoniale: 15.1. Cessione di T.M.B. S.r.l.; 15.2. Costituzione di Servizi Ferroviari e Logisti S.r.l.; 15.3. Aumento del capitale sociale di Teleporto Adriatico S.r.l.; 15.4. versamento quote di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.; 15.5. Liquidazione Consorzio per la Depurazione delle Acque della Zona industriale di Porto Marghera; 15.6. Save S.p.A.; 15.7. Autostrada Venezia-Padova.

PARTE V: Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito nel biennio 1998/99 sull'attività dell'Autorità Portuale di Venezia, istituita in base all'art.6, comma 1 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante norme in tema di "riordino della legislazione in materia portuale" e sottoposta, in base al comma 4 dello stesso art. 6 al "controllo di legittimità della Corte dei conti, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259".

L'Autorità Portuale di Venezia deriva dall'Ente Provveditorato al porto di Venezia, - denominato Organizzazione portuale di Venezia, dall'art. 2 della citata legge n.84/94 - costituito con L.1342/1929 per provvedere alla gestione ed al coordinamento dei servizi del Porto di Venezia. Con la legge 12 gennaio 1974, n.6 il Provveditorato era divenuto ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero della marina mercantile, con funzioni di gestione economica e di controllo delle aree e delle attività degli enti portuali.

A seguito della conclusione del processo di privatizzazione delle attività portuali previsto dall'art.20 della legge 84/1994, avvenuto in data 24 giugno 1999 con la cessione del 100% del capitale di T.M.B. S.r.l., e come stabilito con Decreto del Presidente n.400 del 29 luglio 1999, l'Autorità Portuale di Venezia, subentra all'Organizzazione Portuale Provveditorato al Porto di Venezia nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti ed in tutti i rapporti attivi e passivi in corso

Sino a tale data, in forza di quanto disposto dall'art.20, comma 5, della legge 84/94, l'Organizzazione Portuale e l'Autorità Portuale erano da considerarsi un unico soggetto.

Nella presente relazione si riferisce, oltre che sugli andamenti gestionali dell'Autorità Portuale negli anni 1998/1999, anche sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente fino alla data odierna, nonché sul grado di ottemperanza ai disposti normativi di cui alla legge n.84/94 e successive modificazioni.

PARTE I

PROFILI ORDINAMENTALI ED ISTITUZIONALI

1. Ordinamento e stato di applicazione della legge n. 84/1994 e successive modificazioni

1.1. Cenni sull'ordinamento

Come già accennato, l'Ente Provveditorato al Porto di Venezia (Legge n.1342/1929) è divenuto prima ente pubblico economico (Legge n. 6/1974) e dalla Legge n.84/1994 è stata disposta la sua trasformazione in Organizzazione portuale con l'obiettivo di estinguersi a conclusione delle dismissioni dei beni e delle attività produttive imposte dalla legge stessa (art.20) al Commissario posto a capo dell'Organizzazione.

La conclusione del processo di privatizzazione del porto di Venezia; avvenuta nel corso del mese di giugno del 1999 ha segnato, infatti, la definitiva scomparsa dell'Organizzazione Portuale ed il subentro dell'Autorità nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti ed in tutti i rapporti in corso¹.

La privatizzazione delle attività di banchina è il risultato del più importante cambiamento vissuto dalla realtà portuale veneziana negli ultimi decenni. L'Autorità Portuale, infatti, ha modificato definitivamente il proprio campo d'azione, abbandonando il ruolo di operatore di banchina, e consegnando alla realtà economica locale un porto completamente privatizzato, come era negli obiettivi della Legge 84/94.

Con decreto del 25.01.2000 del Ministero dei trasporti e della Navigazione è stato nominato il Presidente e con decreto del presidente dell'Autorità n. 442 del 24.02.2000 è stato nominato il Comitato portuale nei modi previsti dall'art.9 della legge n.84/1994.

¹ Così come stabilito dall'art.20 della legge 84/94.

L'Autorità Portuale di Venezia è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria², a cui sono affidati i compiti³ di:

- a) Indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali⁴ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁵.

All'Autorità Portuale - ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità - competono i poteri di vigilanza e di controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁶.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, cui sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁷. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione

² Art.6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

³ Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

⁴ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁵ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁶ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94. Vedasi in merito quanto disposto dal D.Lgs.272 del 27/07/1999 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasporto delle navi in ambito portuale, a norma della legge 485 del 31/12/1998.

⁷ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

di concerto con il Ministro del Tesoro⁸. Il rendiconto della gestione finanziaria e' inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁹.

La stessa legge di riordino della legislazione in materia portuale, (n. 84/94), con la quale è stata istituita l'Autorità Portuale di Venezia, all'art. 2, comma primo, lettera a), definisce preesistente ente portuale (Provveditorato al Porto di Venezia) con Organizzazione Portuale e ne stabilisce le modalità di trasformazione in società secondo i tipi previsti nel libro V, titoli V e VI, del codice civile¹⁰ ai fini della dismissione delle attività operativamente precedentemente svolte dal Provveditorato al Porto.

La dismissione delle attività portuali, completata nel corso del 1999 con la cessione delle quote della società T.M.B. S.r.l., comportato la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Invero, poiché, come detto, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali, l'Autorità Portuale definitivamente subentrata all'Organizzazione Portuale nella titolarità e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti e in tutti i rapporti in corso, non le è più consentito esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione in società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse¹¹.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto al compito istituzionale, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche¹². La stessa Autorità continua inoltre a fornire¹³ a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di miglior

⁸ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁹ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

¹⁰ Art. 20, comma secondo, legge 84/94.

¹¹ Art. 6, comma 6, legge 84/94.

¹² Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

¹³ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.